



Parrocchie Paganella

7 giugno 2026

*Santissimo Corpo e
Sangue di Cristo*

Dal Vangelo di Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.

Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

*La mia carne è vero cibo e il mio
sangue vera bevanda.*

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 8 giugno	8.00	Lodi a Molveno
	18.00	Fai (in chiesa parrocchiale)
Martedì 9 giugno	18.00	Spormaggiore
Mercoledì 10 giugno	8.00	Lodi a Spormaggiore
		Lodi a Molveno
	18.00	Andalo
Giovedì 11 giugno <i>S. Barnaba apostolo</i>	18.00	Molveno
Venerdì 12 giugno <i>Sacratissimo Cuore di Gesù</i>	8.00	Lodi a Molveno
		Spormaggiore - Liturgia della Parola
Sabato 13 giugno	18.00	Fai
	20.00	Spormaggiore
Domenica 14 giugno <i>XI Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.00	Molveno - <u>NO</u> S. Messa
	10.30	Andalo (Ss. Vito, Modesto e Crescenza)
		Cavedago - <u>NO</u> S. Messa

Segreteria

- **Spormaggiore:** Lunedì e Mercoledì: 9:00 - 11:00
- **Andalo:** Sabato: 9:30 - 11:30

Anagrafe

- **Spormaggiore:** Martedì 15:00 - 17:00

Spormaggiore: 0461/653133 Andalo: 0461/585816

paganella@parrocchietn.it

“Colui che mangia me vivrà per me”

Esistono realtà talmente presenti nella nostra vita da rischiare di essere banalizzate dall'uso. Una di queste è, inaspettatamente, l'eucaristia. È un mistero talmente profondo da risultare incomprensibile e, contemporaneamente, talmente quotidiano da perdere quella connotazione di salutare scandalo, percepibile sia nella domanda dei primi ascoltatori di Gesù, sia nella decisione di molti discepoli di abbandonare la sequela.

Per riattivare la nostra consapevolezza, la liturgia oggi ci convoca per fare memoria e lasciarci ferire da un dono-compito che plasma la nostra identità di discepoli. Celebrare l'Eucaristia significa lasciarsi trasformare in persone e comunità eucaristiche, prolungamento dell'umanità del Cristo nella storia che ci è donata di vivere. In quest'ottica, la domanda con cui Gesù interpella i suoi – «Forse anche voi volete andarvene?» – deve permanere nel nostro cuore come una sfida a conoscere chi stiamo seguendo e a verificare la verità del nostro essere discepoli.

Il discorso di Gesù si apre con un'affermazione netta: «Io sono il pane della vita», approfondita attraverso il confronto con la manna. Mentre il pane donato nel deserto non poté salvare il popolo dalla morte, questo pane donerà la vita eterna a chi di esso si nutre. La persona di Gesù è, dunque, garanzia di vita. Il versetto prosegue con un cambio dei tempi verbali: questo pane sarà dato e diverrà carne per la vita del mondo. Possiamo intravedere un'allusione all'esperienza della croce, che trasformerà «il Verbo fatto carne» in «carne data per la vita del mondo».

Il v. 52 riferisce lo scalpore prodotto dalle parole di Gesù: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù non solo non modifica il linguaggio per attenuare lo scandalo, ma lo amplifica caparbiamente, aggiungendo a «mangiare la carne del Figlio dell'uomo» l'espressione «bere il suo sangue».

La presenza martellante dei verbi mangiare e bere indica la necessità di assimilare la carne e il sangue del Figlio, perché divengano nostra carne e nostro sangue. Assimilare la carne e il sangue del Figlio, divenire Lui, permette di vivere l'esperienza della risurrezione nel quotidiano. Diventare corpo di Cristo dona di dimorare in Lui per essere, come Lui, inviati: «Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me». Come Gesù vive per il Padre, così colui che mangerà la carne di Gesù vivrà per Lui.

Con questa promessa Gesù conclude il discorso, chiedendo alla folla e ai discepoli di camminare nella fede. I suoi interlocutori non sono pronti a un Dio che osa entrare così profondamente nella vita da farsi carne e sangue. E noi? Dove siamo?

Credo che la Parola oggi intenda scuoterci dal nostro torpore, invitandoci a riflettere sulla rilevanza ecclesiale di questo dono: celebriamo l'eucaristia per divenire eucaristia, il Corpus Domini incontrabile nella storia.

VITA DELLE COMUNITÀ

ANDALO

Domenica 14 giugno festa dei santi patroni Vito, Modesto e Crescenza. Dopo la santa messa delle **ore 10.30**, processione per le vie del paese.

Non sarà celebrata la Santa Messa delle ore 18.30.

CAVEDAGO

Domenica 14 giugno non sarà celebrata la Santa Messa delle ore 10.30.

FAI

A partire da **lunedì 8 giugno**, la Santa Messa feriale delle **ore 18.00** sarà celebrata nella chiesa parrocchiale.

MOLVENO

Sabato 13 giugno alle **ore 20.00** momento di preghiera presso il capitello di Sant'Antonio.

Domenica 14 giugno non sarà celebrata la Santa Messa delle ore 9.00.